

Comunicato stampa del Movimento Nonviolento, con preghiera di pubblicazione

#Diciotti #Eritrea

I PROFUGHI SEQUESTRATI SULLA NAVE DICIOTTI SONO ERITREI OBIETTORI ED OBIETTRICI DI COSCIENZA

Molti dei profughi sequestrati sulla nave Diciotti provengono dall'Eritrea. Sono obiettori di coscienza, renitenti alla leva o disertori che fuggono da un Paese dove il servizio militare è obbligatorio a tempo indeterminato, per uomini e donne, e inizia nei due anni finali della scuola superiore, che si trova in un campo militare.

L'Unione Europea riconosce il diritto all'obiezione di coscienza, e la Costituzione italiana riconosce il diritto d'asilo per casi come questi. Quindi quei giovani hanno fatto bene a fuggire, ed hanno tutto il diritto ad essere accolti e tutelati.

Il Movimento Nonviolento ogni anno pubblica l'elenco dei "prigionieri per la pace", obiettori di coscienza detenuti nelle carceri militari di tutti i paesi del mondo: per l'Eritrea c'è sempre un lungo elenco, senza un "fine pena" certo.

Forse il governo italiano giallo-nero queste cose non le sa. Il Presidente del Consiglio e i ministri tutti le ignorano (tecnicamente sono ignoranti). I giornali non le scrivono.

Ma basterebbe leggere la nostra rivista *Azione nonviolenta* che nel numero di novembre-dicembre 2017 ha pubblicato l'elenco dei detenuti obiettori di coscienza dell'Eritrea, che qui riportiamo (sono prevalentemente Testimoni di Geova, quella indicata è la data di inizio pena, mentre non è definita la data di fine pena):

Paulos Eyassu (24.09.1994—) Negede Teklemariam (24.09.1994—) Isaac Mogos (24.09.1994—)
Aron Abraha (09.05.01—) Mussie Fessehaye (01.06.03—) Ambakom Tsegezab (01.02.04 —)
Bemnet Fessehaye (01.02.05—) Henok Ghebru (01.02.05—) Kibreab Fessejaye (27.05.05 —)
Bereket Abraha Oqbagabir (01.01.06—) Amanuel Abraham (01.01.07—) Yosief Fessehaye
(01.01.07—) Yoel Tsegezab (26.08.08 -).

Sono detenuti nel Sawa Camp, a Sawa (alcuni da 24 anni!).

Il Ministro degli Interni ha dichiarato che "sulla Diciotti ci sono tutti immigrati illegali". Mente, non può saperlo. Sono 150 persone, maschi e femmine. Ogni singola posizione va valutata attentamente. Se qualcuno di loro, proveniente dall'Eritrea, si dichiara "obiettore di coscienza al servizio militare", fuggito per evitare il carcere a tempo indeterminato, rientra in ciò che è previsto dal terzo comma dell'articolo 10 della Costituzione italiana: "lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto di asilo nel territorio della Repubblica".

Il riconoscimento del diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare è uno dei fondamenti dell'Unione Europea. Un obiettore di coscienza perseguitato nel proprio paese che si presenta al porto di Catania, in Europa, ha il diritto ad essere accolto e vedersi riconosciuto il diritto d'asilo.

Ad essere illegali non sono i 150 profughi della Diciotti, ma il Ministro che siede al Viminale.



Movimento Nonviolento

azionennonviolenta.it

nonviolenti.org

Verona, 23 agosto 2018